

ISTITUTO COMPRENSIVO C. DEGANUTTI
DI LATISANA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 26/1/2016

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa fa riferimento alla Legge 107/2015.

Il Collegio dei Docenti, sulla base delle risultanze delle prove INVALSI, degli esiti degli esami al termine del I ciclo d'istruzione e del RAV, coglie le criticità emerse in seno al proprio Istituto. In seguito agli atti d'Indirizzo del Dirigente Scolastico, procede all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Premesse

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Cecilia Deganutti di Latisana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- Il piano viene elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (allegato 1) prot. 5898/A19 del 29/09/2015;
- Il piano viene approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 26/01/2016;
- Il piano, dopo l'approvazione, viene inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano viene pubblicato nel portale "Scuola in chiaro" e sul sito dell'Istituto.
- Il piano dell'Offerta Formativa proprio perchè costituisce il documento identitario dell'istituzione scolastica nella costruzione di un bagaglio valoriale da trasmettere agli allievi, deve poter conciliare l'edificazione di saperi essenziali che afferiscono alla formazione della persona umana con la variabilità di una realtà complessa in continuo divenire; esso è pertanto un documento flessibile, perfezionabile e mai esaurito in se stesso. In quest'ottica il PTOF sarà soggetto a costante rivisitazione e modificazione.

INDICE

pag. 3 Priorità, traguardi ed obiettivi

pag. 5 Proposte e azioni attinenti al territorio e all'utenza

pag. 7 Piano di miglioramento

pag. 7 Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

pag. 7 Scelte organizzative e gestionali

pag. 9 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

pag. 9 Didattica Laboratoriale e modulare

pag. 11 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

pag. 13 Insegnamento lingua Inglese nella scuola primaria

pag. 13 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

pag. 13 Piano formazione insegnanti

pag. 14 Formazione personale ATA e amministrativo

pag. 15 Fabbisogno dei posti per i docenti, per il personale amministrativo e ATA

pag. 18 Allegato 1. Atto d'Indirizzo Allegato

pag. 24 Allegato 2. Piano di Miglioramento

pag. 41 Allegato 3. Progetti PON

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.cercalatuascuola.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze comunicative.
- 3) Inclusione e rispetto delle diversità.
- 4) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e innovazione didattica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi in area matematica - scientifica.
- 2) Incrementare modalità alternative alla lezione frontale, innovazione dell'azione didattica e uso delle nuove tecnologie, sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento.
- 3) Potenziamento dell'inclusione scolastica, valorizzazione dell'educazione interculturale del rispetto delle differenze, sviluppare la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- 4) Attivazione di processi e progetti didattici da sviluppare in continuità nei vari ordini di scuola, anche attraverso un'organizzazione flessibile del tempo scuola.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

le risultanze delle prove INVALSI e del RAV hanno evidenziato in molti allievi difficoltà nell'area logico matematica, nella capacità di decodificare testi specifici e nell'acquisire un linguaggio appropriato. Sono stati rilevati, inoltre, limiti nel tradurre le conoscenze e abilità acquisiti in competenze che consentono di risolvere problemi in contesti inediti.

La scuola si adopera per rilevare precocemente bisogni educativi speciali che derivino da handicap psico-fisico, disturbi specifici dell'apprendimento e/o da situazioni di disagio socio-culturali. L'istituzione, inoltre, affronta eventuali problemi di comportamento al fine di contrastare tutti i fenomeni adolescenziali che possano creare situazioni di prevaricazione o disagio.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Dal curricolo verticale di matematica declinare modalità operative da prevedere nell'attività didattica, e criteri univoci di valutazione per tutti e tre ordini di scuola
- 2) Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per discipline).
- 3) Prevedere corsi di recupero e di potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare
- 4) Rendere sistematiche le attività di continuità, sia per i docenti che per gli alunni, descrivendole in un protocollo. Acquisire informazioni di ritorno sugli esiti formativi conseguiti dagli studenti nel biennio delle scuole del secondo ciclo.
- 5) Concordare un percorso di formazione per potenziare le competenze esistenti fra i docenti capitalizzandole.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

le competenze, in particolare quelle logico matematiche e linguistiche, si sviluppano nel tempo a partire dalla scuola dell'infanzia, di conseguenza la scuola vuole programmare interventi didattici ed educativi che coinvolgano in orizzontale ed in verticale tutti i gradi d'istruzione presenti nel proprio Istituto.

Il monitoraggio sistemico degli esiti di apprendimento degli allievi servirà, oltre alla valutazione sommativa, a creare un sistema di autovalutazione sull'efficacia dell'azione didattica che consentirà di orientare le scelte di programmazione futura. Tale processo di valutazione sistemica permetterà agli allievi, quali destinatari dell'azione educativa ed alle loro famiglie, quali portatori d'interesse, di assumersi una maggiore responsabilità del percorso educativo e formativo.

La causa di molte difficoltà, infatti, sono dovute ad un metodo di studio superficiale ed a scarso controllo parentale, di conseguenza la scuola prevede l'attivazione di strategie d'insegnamento diversificate anche al di fuori dell'abituale orario scolastico e delle comuni pratiche didattiche.

Proposte e azioni attinenti al territorio e all'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati individuate gli aspetti rilevanti del territorio e dell'utenza ai fini dell'Offerta Formativa della Scuola.

- a) **Situazione di crisi economica:** favorire l'inclusione delle fasce economicamente più deboli della popolazione cercando di contenere le spese a carico delle famiglie,
- b) **Realtà multietnica e pluri culturale:** favorire l'accoglienza, promuovere l'integrazione nel rispetto dei dettami costituzionali e delle leggi vigenti nel nostro paese; ripudiare ogni fenomeno di prevaricazione di carattere razziale o di genere,
- c) **Realtà territoriale con peculiari richieste culturali:** progetti teatro, cinema e attività artistiche e musicali,
- d) **Realtà territoriale con sacche di disagio sociale e ragazzi con bisogni educativi speciali:** promuovere la didattica dell'inclusione, garantire l'accesso al diritto di studio a tutti gli allievi.

L'Istituto riconosce il ruolo degli enti territoriali, i quali forniscono risorse insostituibili ai fini del miglioramento dell'offerta formativa. Di conseguenza, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, si decide di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- la scuola è attenta ai pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- il raccordo con le entità del territorio hanno un carattere di continuità nel tempo, in modo da aggiornare l'analisi della realtà circostante, in tal modo si cerca di contrastare le situazioni di disagio e i fenomeni di devianza che possono incidere negativamente sullo sviluppo e la formazione dell'individuo.

Enti che collaborano con l'Istituto

1. Amministrazione Comunale di Latisana.
Manutenzione delle strutture scolastiche.
Convenzioni per l'intervento di educatori o Assistenti per gli allievi diversamente abili; il supporto a casa degli alunni in situazione di svantaggio o con certificazione DSA.
Progetto "Pedibus": scuola primaria.
Azione dello psicologo dott. Bertolli Luca
Prevenzione: ambito distrettuale, servizio socio educativo èquipe integrata per la tutela dei minori.
Attività educative e culturali: biblioteca comunale, scuola comunale di musica, casa di riposo.
2. Amministrazione Comune di Ronchis.
Manutenzione delle strutture scolastiche.
Progetto "Scuola Integrata": scuola primaria.
Progetto "Pedibus": scuola primaria.
Biblioteca comunale
3. Associazioni sportive attive sul territorio
4. Associazione Genitori

5. Comitato dei Genitori
Progetto "Scuola Integrata", scuola primaria di Ronchis
6. Equipe Multidisciplinare Territoriale dell'A.S.S.
Collaborazione e convenzioni a favore degli allievi diversamente abili e con disturbi dell'apprendimento
7. Associazione Pan di Zucchero.
8. Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza.
Attività formative indirizzate all'educazione alla legalità, alla prevenzione di comportamenti devianti o legati all'uso improprio dei mezzi telematici, al contrasto del bullismo e del cyber bullismo.
Scuola primaria e secondaria di I grado.
9. AVIS, AIDO, NARCONON.
Sensibilizzazione sull'importanza della solidarietà e della prevenzione finalizzate alla salute.
10. COOP Nord Est.
Attività indirizzate al consumo consapevole e all'educazione ambientale.
11. Altre associazioni o enti con proposte culturali diversificate: Centro di Iniziative Teatrali E.R.T., Rotary, Associazione Nazionale Alpini, ecc.)

Accordi di rete

La scuola stipula degli accordi con altri istituti per varie finalità.

Attualmente sono attive le reti:

- Formazione per la stesura del Piano di miglioramento (Capofila: Premariacco)
- Istituti Comprensivi Digitali (Capofila: Manzano)
- In sinergia perché insieme si può (Capofila: Rivignano)
- Sicurezza (Capofila: ITI Cervignano)
- Polo Formativo Informatico (ISIS S. Daniele)
- Dispersione Scolastica (ISIS Latisana)

Piano di miglioramento

L'attuazione del piano di miglioramento è prevista per il triennio 2016 -2019.

Il nostro Istituto, tuttavia, intende sperimentare e monitorare alcune azioni nei mesi residui dell'anno scolastico in corso.

Il Piano, nel dettaglio, è descritto nell'Allegato 2.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

L'Istituto Comprensivo di Latisana afferma il ruolo centrale della scuola nella società per formare i propri allievi mirando a raggiungere traguardi adeguati alla loro età evolutiva. Tali traguardi si devono tradurre in apprendimenti coesi, coerenti e al tempo stesso aperti ai successivi sviluppi dell'itinerario scolastico.

L'Istituto organizza la propria attività didattica entro i parametri della normativa vigente (Legge 107, CM 31 del 18 aprile 2012 sui curricoli) attuando le opportune forme di autonomia entro i limiti delle risorse finanziarie ed umane a disposizione. La programmazione didattica porta alla stesura del Curricolo Verticale d'Istituto. Lo studente, in particolare, è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali, religiosi.

Le strategie educative della nostra Scuola mirano a sostenere la formazione e lo sviluppo degli alunni sotto i seguenti aspetti principali:

- sviluppo di conoscenze di base e apprendimenti specifici interconnessi tra le varie discipline,
- sviluppo di competenze trasversali di socialità e cittadinanza attiva;
- formazione fondata sui valori del rispetto, della promozione, dello sviluppo e dell'integrazione delle identità culturali, della tolleranza, della solidarietà, della cooperazione e della corresponsabilità educativa;
- favorire la conoscenza critica della realtà;
- attuare una scolarizzazione che permetta all'allievo di costruire un metodo di studio idoneo alla propria personalità;
- orientare i propri allievi nelle scelte per il futuro.

Scelte organizzative e gestionali

Il Dirigente Scolastico si avvale di due collaboratori scelti in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente (legge 107, art.1).

Il primo collaboratore proviene dalla Scuola Secondaria di I grado. Appartiene alla classe di concorso A059. Per tale collaboratore è previsto l'esonero totale dall'insegnamento e la sostituzione con supplenza sulla stessa classe di concorso.

Il secondo collaboratore proviene dalla Scuola Primaria.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- rappresenta il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del proprio plesso;
- supporta e coordina l'azione dei docenti;
- accoglie le istanze delle famiglie e degli Enti Locali, si fa portavoce dei bisogni degli allievi;
- crea un ambiente di serena collaborazione e di crescita professionale.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore di classe (secondaria di I grado), d'interclasse (primaria), d'intersezione (infanzia) che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- guidare, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni del Consiglio e le relazioni con i genitori;
- predisporre il piano educativo didattico annuale per la singola classe;
- programmare incontri con i genitori degli allievi problematici sotto il profilo comportamentale e/o didattico.

Per gestire appieno l'Offerta Formativa sono state individuate le seguenti funzioni strumentali con le mansioni descritte.

FUNZIONE STRUMENTALE		REFERENTE	MANSIONI
AREA 1 GESTIONE POF		1) Desio Fabrizio	Coordinamento e valutazione POF, Autovalutazione, RAV, Curricoli, Continuità
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI		2) Albanese Liliana	Tecnologia, Informatica, Sito Web
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	ORIENTAMENTO	3a) Picotti Rita	Stage, Salone Orientamento
	SUPPORTO - DISAGIO	3b) Trevisan Agnese	Gruppo tecnico H, DSA, BES, alunni stranieri, Dispersione scolastica
AREA 4 RAPPORTI CON IL TERRITORIO		4a) Saporito Ivana	Scuola integrata di Ronchis COOP Biblioteca Casa di Riposo ...

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

La Scuola si propone, innanzitutto, di educare gli allievi ad una fruizione degli strumenti informatici come veicolo per la propria formazione culturale. La scuola, inoltre, deve informare gli allievi sui rischi, anche legali, di un uso improprio di tali tecnologie.

L' Istituto, in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, intende programmare le seguenti attività didattiche:

- lezioni con supporto della Lavagna Interattiva Multimediale o di un PC in diversi ambiti disciplinari,
- lezioni con utilizzo di Tablet da parte degli allievi come strumento di apprendimento in diversi ambiti disciplinari ed educativi,
- lezioni con utilizzo di Tablet per apprendere e/o migliorare le proprie competenze digitali,
- informazione sui rischi, anche legali, connessi con l' utilizzo della tecnologia informatica.

L' Istituto ha individuato un docente che svolgerà le mansioni di animatore digitale. Il suo compito sarà quello di promuovere l' utilizzo delle nuove tecnologie attraverso azioni d' informazione e formazione dei docenti.

Le azioni didattiche e gli interventi dell' animatore digitale si potranno realizzare dopo aver ampliato le risorse umane e la dotazione tecnologica di cui dispone l' Istituto. Di conseguenza, sono state individuate le seguenti priorità per ampliare l' Offerta Formativa:

- valorizzare i docenti che si avvalgono degli strumenti digitali per le proprie lezioni,
- promuovere la formazione dei docenti,
- frequente controllo della strumentazione digitale e manutenzione periodica,
- allargare la connessione in rete a tutti gli edifici scolastici,
- migliorare la dotazione hardware dell' Istituto.

Azioni promosse per migliorare le dotazioni hardware.

Vedi progetti PON: allegato 3.

Didattica Laboratoriale e modulare

La lezione frontale, basata sul principio spiegazione del docente e ascolto da parte degli allievi, garantisce in tempi brevi la scolarizzazione in senso classico dei discenti. È necessaria e ineludibile, tuttavia, la ricerca di metodologie didattiche più aggiornate. Le modalità adottate nella conduzione delle lezioni devono favorire la piena valorizzazione della personalità dei discenti e delle peculiarità individuali attraverso il dialogo ed il confronto tra la classe ed il docente e fra gli allievi stessi.

In tale contesto didattico, l' insegnante propone problematiche e frequenti riferimenti alla realtà in modo da coinvolgere costantemente tutti gli allievi in attività di risoluzione di problemi in contesti situazionali specifici e/o inediti. La comprensione di un argomento, di conseguenza, deve passare attraverso la ricerca attiva di soluzioni e non il mero apprendimento mnemonico di contenuti.

Gli strumenti individuati per andare in tale direzione sono la didattica laboratoriale e la didattica modulare, in parte già adottata in vari settori dell' Istituto.

Didattica Laboratoriale

Il metodo dovrà essere adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti.

La didattica laboratoriale interessa ogni disciplina e può coinvolgere tutti i docenti di una classe. L'azione può partire da un nucleo del sapere condiviso e attinente un problema reale che sarà affrontato secondo le caratteristiche di ogni materia d'insegnamento.

Il laboratorio occupa indicativamente un terzo del tempo scuola e non è fine a sé stesso, ma diventa un momento cruciale dell'azione didattica complessiva.

Elementi fondamentali della metodologia:

- passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza e lavorare sulla motivazione e sull'assunzione di responsabilità della scelta;
- docenti e discenti selezionano dalla propria esperienza quotidiana gli elementi e le situazioni da decodificare, analizzare, sintetizzare e trasmettere nel percorso didattico - educativo;
- creare ambienti di apprendimento in cui il discente, lavorando individualmente o in gruppo, sia stimolato ad esprimere la propria creatività mettendo in atto conoscenze e abilità apprese ma non esperite
- nell'ottica della centralità della funzione discente nel processo di apprendimento, la consapevolezza dell'obiettivo da perseguire e delle strategie funzionali costituisce fattore essenziale al successo del percorso didattico formativo e del risultato finale

Didattica Modulare

Nella libertà d'insegnamento la Didattica Modulare, accanto all'adozione di percorsi personalizzati, costituisce ancora un valido strumento di organizzazione del tempo scuola in quanto consente l'impiego flessibile di segmenti di itinerario di insegnamento-apprendimento chiamati moduli.

Il modulo consente

- la costante verifica *in itinere* dando la possibilità al docente di modificare le strategie per adattare ai modi ed ai tempi di apprendimento di ogni allievo
- perseguire obiettivi cognitivi verificabili, documentabili, capitalizzabili
- garantire la promozione di conoscenze e competenze talmente significative da modificare la mappa cognitiva degli allievi e quindi tali da permanere nel tempo.

La progettazione modulare prevede un orario modulare flessibile dove il tempo è costruito intorno alle esigenze didattiche e non viceversa.

La durata di un modulo, espressa in ore, è variabile, ma è bene che non superi i 2/3 mesi.

La durata delle ore, ma anche il rapporto docente/alunno e la composizione del gruppo classe possono variare in funzione delle scelte operate all'interno del modulo.

La divisione delle classi per gruppi è funzionale alle attività programmate, soprattutto quelle indirizzate al recupero.

L'adozione della didattica modulare, tuttavia, pone delle sfide e delle difficoltà organizzative che richiedono un'attenta valutazione da parte del Collegio dei Docenti.

La sua introduzione nel contesto dell'Istituto Comprensivo potrà avvenire, quindi in modo graduale.

La complessità, ma anche la ricchezza delle proposte didattiche insite nella Didattica Laboratoriale e nella Didattica Modulare implicano l'utilizzo delle strutture scolastiche oltre il monte ore attualmente utilizzato dall'Istituto.

La programmazione di attività di recupero realmente efficaci e documentabili comportano la formazione di gruppi omogenei con un numero contenuto di allievi che possano fruire delle risorse scolastiche al di fuori dell'orario curricolare, eventualmente anche al pomeriggio.

Il raggiungimento di tali obiettivi richiede un notevole sforzo organizzativo e l'impiego di personale attingendo all'organico dell'autonomia.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

Fa parte del progetto più ampio di saper essere e saper agire nel mondo nella consapevolezza della propria identità e dell'altro da sé nella pratica quotidiana e nella didattica a scuola intesa come "comunità che apprende" in cui si esercitano i diritti inviolabili di cittadinanza e costituzione.

"Lei & Lui - Educare alle differenze e al rispetto delle diversità"

Premessa: tale progetto si inserisce in un "Progetto Pilota" più ampio, indirizzato allo sviluppo di un curriculum verticale (3-18 anni).

Esso è stato proposto dall'Associazione "Se Non Ora Quando?" di Udine in collaborazione con l'associazione "Sorrìdi ancora" di Latisana ed è rivolto ad un campione di sezioni/classi di scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di Primo e Secondo Grado, appartenenti a molteplici istituti del territorio:

- ISIS "E. Mattei" di Latisana;
- I.C. "C. Deganutti" di Latisana;
- I.C. "G. Carducci" di Lignano Sabbiadoro;
- I.C. C. B. Cavour" di Palazzolo dello Stella.

Tale progetto, inserendosi nel solco dei valori costituzionali, intende attraverso il ruolo formativo della scuola, promuovere la valorizzazione delle diversità e il rispetto delle differenze di genere, nell'ottica di prevenzione della violenza sulle donne.

Nello specifico la Scuola Secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo di Latisana (classi 3^AD e 3^AF) hanno predisposto quanto segue.

Prodotto finale: e-book contenente i materiali prodotti e i percorsi effettuati.

Finalità:

- promuovere una cultura rispettosa e valorizzante delle differenze (di qualsiasi natura);
- educare alle relazioni e alle relazioni di genere;
- riconoscere gli stereotipi di genere che possono favorire comportamenti violenti (uomo: attivo, forte, coraggioso, imperturbabile..., donna: passiva, fragile, timorosa, sensibile)

Fasi di lavoro:

1. somministrazione di un questionario anonimo ai due gruppi classe, non ancora a conoscenza del progetto, per verificare le informazioni pregresse e il “sentire” degli alunni per quanto riguarda le relazioni di genere;
2. presentazione multimediale del progetto nella sua interezza alle due classi con modalità di lezione a “classi aperte”; riprese audio e video;
3. presentazione multimediale, a classi aperte, riguardante gli esiti della somministrazione del questionario; dibattito e riprese audio e video;
4. laboratorio n.1: *Uomini e donne ugualmente diversi*, proposto, separatamente, alle due classi (identità e differenze di genere);
5. proiezione, a classi aperte, del film “Sognando Beckham”;
6. distribuzione delle attività laboratoriali, nelle due classi, a piccoli gruppi di alunni:
 - laboratorio n. 2 *Stereotipi a pranzo e a cena* (stereotipi nella comunicazione di massa);
 - laboratorio n. 3 *Stanze per uomini e stanze per donne?* (stereotipi di genere nella suddivisione degli spazi domestici);
 - laboratorio n. 4 *Chi dice donna, dice danno...* (modi di dire relativi ai generi nella tradizione popolare);
 - laboratorio n. 5 *Lei e Lui: cosa faranno da grandi?* (mestieri da donne e mestieri da uomini);
 - laboratorio n. 6 *Tutti al cinema: scarpette da ballo o scarpe da calcio?* (stereotipi nel cinema);
 - laboratorio n. 7 *Donne al via ...nella via* (lavoro sulla toponomastica e sull’odonomastica di Latisana);
 - laboratorio n. 8 *Indagine casalinga: il lavoro invisibile* (registrazione settimanale della vita domestica con ripartizione di compiti tra uomini e donne);
 - laboratorio n. 9 *IL, LA, LE, GLI...che genere di grammatica?* (analisi linguistica su termini femminili e maschili).
7. presentazione di tutti gli esiti dei laboratori ai due gruppi classe riuniti;
8. condivisione dell’intero percorso con i genitori in una serata ad hoc;
9. inserimento del progetto in una pubblicazione, contenente tutti i lavori delle diverse classi dei differenti Istituti Comprensivi.

Tempi:

il progetto ha previsto un lavoro di formazione, di qualche mese, dei docenti coinvolti. Gli alunni sono stati impegnati da febbraio a maggio con cadenze quasi settimanali.

Destinatari:

gli allievi delle due classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Materiali e strumenti:

visione di un film, letture, questionario, riprese audio-video, materiali multimediali...

Referenti:

proff.sse Denise Della Bianca e Germana De Bona.

Insegnamento lingua Inglese nella scuola primaria

L'insegnamento della lingua Inglese nella scuola primaria s'inserisce nel quadro più ampio delle competenze linguistiche che forniscono agli allievi non solo un ulteriore mezzo di comunicazione, ma anche di indagine della realtà letteraria, scientifica e sociale.

Le strategie di apprendimento, rivolte ad una fascia di età particolarmente ricettiva, hanno un ampio spettro e coinvolgono l'intera sfera cognitiva ed espressiva del bambino: ascolto, narrazione e rappresentazione lo vedono protagonista del percorso formativo.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Nell'ottica dell'Art.1 legge 107/2015 che vede la scuola "quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, orientata verso l'educazione alla cittadinanza attiva per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo ed i istruzione permanente dei cittadini" i locali dell'istituzione scolastica sono utilizzati per lo sviluppo dei progetti ed iniziative di educazione e formazione funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano Di Miglioramento.

Piano formazione insegnanti

Considerato che la formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente, essa rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione del sistema educativo di questa Istituzione scolastica e per la crescita professionale di tutto il personale, in particolare sono strategici il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare processi di innovazione, sperimentazione e ricerca, formazione dei docenti per lo sviluppo della cultura digitale.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa considera strategiche le iniziative di formazione sulle singole aree disciplinari che sulle aree attinenti alle priorità individuate nel RAV.

In quanto obbligatoria – e fra l'altro finanziata con la carta elettronica di 500 euro – la formazione svolta dagli insegnanti non sarà più "incentivata" con il FIS.

Le modalità di attivazione, di partecipazione e di certificazione dei corsi di formazione saranno coerenti con le indicazioni dei commi 121 e 125 della Legge 107 del 2015.

I corsi da attuare nel triennio 2016-19 sono i seguenti.

1. Sviluppo di competenze per la didattica laboratoriale e la diffusione delle buone pratiche.
2. Miglioramento dei percorsi di matematica tramite innovazioni della didattica anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.
3. Saper essere, saper imparare, saper agire nel mondo.

Tempi di realizzazione:

- 30 ore per corso suddivise in 3 anni, di cui
- 10 di autoformazione
- 10 in rete
- 10 in presenza con formatori specializzati

Formazione personale ATA e amministrativo

Nell'ambito di un piano sistemico di miglioramento, la formazione del personale ATA e amministrativo costituisce una condizione imprescindibile per una ottimale organizzazione degli uffici ed una efficiente ed efficace utilizzazione delle risorse. Allo stesso tempo, nell'ottica della trasparenza del servizio, risulta altresì indispensabile un integrato sistema di comunicazione interna tra tutti gli operatori del sistema e, all'esterno con tutte le componenti della società, in primis le famiglie, che hanno interesse nella crescita della Scuola.

Le scelte progettuali saranno perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali evidenziate nel presente Piano triennale dell'offerta formativa. In conformità con quanto previsto dalla Legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Individuazione del fabbisogno dei posti per i docenti, per il personale amministrativo e ATA

PERSONALE DOCENTE

Sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente, si evidenzia il seguente fabbisogno di docenti dell'organico dell'autonomia:

SCUOLA	TIPOLOGIA/CL. CONCORSO	NUMERO DOCENTI/ORE
Infanzia	comuni	13
	sostegno	2
Primaria	comuni	52
	sostegno	13
Secondaria di Primo Grado	A043 Lettere	7 + 2 part-time (12 ore) + 10 ore
	A059 Scienze matematiche	5
	A345 Inglese	2 + 1 spezzone (9 ore) + 3 ore
	A545 Tedesco	1 + 2 ore
	A245 Francese	1 spezzone (12 ore)
	A028 Arte e immagine	1 + 1 spezzone (14 ore)
	A033 Tecnologia	1 + 14 ore
	A032 Musica	1 + 1 spezzone (14 ore)
	A030 Scienze Motorie	1 + 14 ore
	Sostegno	4 + 1 part-time (9 ore) + 10 ore
	Religione	1 spezzone (6 ore) + 10 ore

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, si evidenzia il fabbisogno definito nella tabella sottostante:

TIPOLOGIA/ CLASSE DI CONCORSO	ORE DA PRESTARE	ESONERO STAFF DS	SUPPLENZE BREVI	PROGETTI	ORE DI UTILIZZO
Primaria comune	800		170	630	800
Primaria comune	800		170	630	800
Primaria comune	800		170	630	800
Primaria comune	800		170	630	800
Primaria comune	800		170	630	800
A059	600	600 (esonero coll. vicario)			600
A059	600		170	430	600
A345	600		170	430	600

La tabella proposta di seguito riepiloga la tipologia di contratti stipulati con il personale docente, aggiornata a gennaio 2016

DIRIGENTE SCOLASTICO	1
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	80
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	6
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	11
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato part-time	1
Insegnanti su posto di potenziamento con contratto fino al 30 giugno	8 + 1 (esonero coll. vicario)
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	10
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 Giugno	4
Insegnanti di religione a tempo indeterminato full-time	1
Insegnanti di religione a tempo indeterminato part-time	2
Insegnanti di religione incaricati annuali	4
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	10
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario*	4
TOTALE PERSONALE DOCENTE	142

PERSONALE ATA

La legge 107/2015, al comma 14 prevede che il Piano triennale dell'offerta formativa indichi il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.

Sulla base della suddetta previsione di legge si rappresenta, nella tabella proposta qui a fianco, il fabbisogno relativo all'organico del personale ATA nel nostro Istituto.

RUOLO	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato	4
Assistenti Amministrativi a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	3
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	19
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	4
Personale ATA a tempo indeterminato part-time	5
TOTALE PERSONALE ATA	31

Allegato 1. Atto d'Indirizzo



ISTITUTO COMPRENSIVO DI LATISANA
Distretto Scolastico n. 12
Cod. Fisc. 92017110302 – Viale Stazione, 35 – Tel. 0431/520311 – Fax
0431/50155
33053 L A T I S A N A (Udine)

Prot. n. 5898/A19
29/09/2015

Latisana,

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1)** Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- 2)** **Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV)** e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
- 3)** Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- 4)** Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a. Collaborazione e convenzioni con gli enti locali
 - b. Progetti gestiti dalla Associazione Genitori
 - c. Collaborazione e convenzioni con l'Equipe Multidisciplinare Territoriale dell'A.S.S.
 - d. Attività formative proposte da Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza
 - e. Attività proposte dalle associazioni del territorio (Biblioteca comunale, Centro di Iniziative Teatrali E.R.T., Scuola Comunale di Musica, Rotary ...)
- 5)** Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, **la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.**
 - a. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche **garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali** e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 - b. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, **la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:**
 - a) **l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;**
 - b) **il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;**
 - c) **la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.**
 - c. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - b. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese
 - c. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - d. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
 - f. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che lo sviluppo della didattica laboratoriale e delle competenze digitali degli studenti necessitano di una disponibilità adeguata di attrezzature informatiche (computer, proiettori ...)

- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito riportando i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno (eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano)

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, indicando il fabbisogno di posti nell'organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. (Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E' prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell'accantonamento di alcune ore per le supplenze brevi.)

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;

- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe e indicate le figure referenti e le commissioni stabilite dal collegio dei docenti (funzionigramma);
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito facendo riferimento a quello dell’anno in corso.

commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Nella scuola secondaria di primo sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

Il piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)

Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'*articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 15 ottobre 2013, n. 119*,

comma 20 (insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria)

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti,

commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

L'istituzione scolastica promuove, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, per la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

L'istituzione scolastica individuerà, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, un docente cui affidare il coordinamento delle attività eventualmente affiancato da un insegnante tecnico-pratico.

- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta (tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto). Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi o all'esonero parziale di alcuni referenti / coordinatori e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Il Piano riporterà le seguenti scelte di amministrazione:
 - a. Organizzazione funzionale e flessibile del lavoro sia del personale docente che ATA;
 - b. Monitoraggio dei processi e delle procedure al fine di superare le eventuali criticità;
 - c. Valorizzazione del personale;
 - d. Condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli organi collegiali e degli spazi offerti dalla Contrattazione di Istituto;
 - e. Ascolto dell'utenza;
 - f. Ricerca di modalità efficaci di comunicazione interna ed esterna;
 - g. Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al mantenimento degli standard fin qui assicurati.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale per il POF, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 25 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 29 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

La Dirigente Scolastica

Beltrame Sylviane

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica UDIC835003

CECILIA DEGANUTTI - LATISANA

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Esiti degli studenti

Traguardo

- Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi in area matematica-scientifica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).
- 2 Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).
- 3 Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.

Priorità 2

Risultati a distanza (innovazione dell'attività didattica)

Traguardo

- Innovare in modo efficace la didattica

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).	2	5	10
2	Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).	4	4	16
3	Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.	2	5	10
4	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1. Obiettivo di processo

Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).

2. Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.

3. Obiettivo di processo

Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

4. Obiettivo di processo

Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).

2 Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

2.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Laboratorio: recupero di abilità di calcolo e logiche tramite esercitazioni attinenti situazioni concrete vicine al vissuto degli alunni. Recupero degli argomenti e delle situazioni attinenti alle conoscenze specifiche	80	3760	ampliamento dell'offerta formativa
Personale ATA	apertura e chiusura plesso, collaborazione nella sorveglianza	16	160	intensificazione
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		

Servizi		
Altro	500	Materiali: ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Costruire prove di competenza partendo dalle prove omogenee che valutano conoscenze ed abilità già utilizzate all'interno dell'IC.			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	100	acquisto materiali
Altro		

Obiettivo di processo

Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Organizzazione delle attività multidisciplinari e suddivisione delle attività per ambiti			
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Processo di insegnamento. Attività di			

	formazione/aggiornamento			
Personale ATA	Espletamento delle normali funzioni.	0	0	Nessuna
Altre figure	Affiancamento dei docenti da parte di esperti interni.			Fondi regionali

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

2.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione dei corsi di recupero:					azione					

assegnazione alunni insegnanti e programmazione delle attività										
Laboratori e corsi di recupero						azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Somministrazione delle prove costruite.									azione	
Costruire prove di competenza partendo dalle prove omogenee che valutano conoscenze ed abilità già utilizzate all'interno dell'IC.								azione	azione	

Obiettivo di processo

Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Elaborato finale (in forma cartacea o									azione	

power point) realizzato dal singolo alunno inerente tutte le discipline coinvolte										
Costruire una banca dati dei materiali utilizzati e prodotti nei vari ambiti, su tematiche specifiche (Il viaggio della vita, le tappe della crescita, la conoscenza di se', progettazione del proprio futuro)									azione	azione
Analisi dei brani scelti e lettura di un libro inerenti l'argomento scelto		azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione
Incontri di progettazione multidisciplinare e suddivisione attività						azione				
Individuazione e condivisione dei materiali in ambito letterario		azione conclusa								
verifica in itinere in ambito letterario							azione			

Obiettivo di processo

Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di laboratori.						azione	azione	azione	azione	

2.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).

- Data di rilevazione: 29/02/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Corretta esecuzione degli algoritmi di calcolo; corretta decodifica di un testo e risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi.

Strumenti di misurazione

Verifiche strutturate (domande a scelta multipla; domande Vero/Falso; domande a risposta multipla; domande a corrispondenze; domande a completamento; domande di sequenza logica) Prove semi-strutturate e prove di competenza.

Criticità rilevate: da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

- Data di rilevazione: 31/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Corretta esecuzione degli algoritmi di calcolo; corretta decodifica di un testo e risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi.

Strumenti di misurazione

Verifiche strutturate (domande a scelta multipla; domande Vero/Falso; domande a risposta multipla; domande a corrispondenze; domande a completamento; domande di sequenza logica) Prove semi-strutturate e prove di competenza.

Criticità rilevate: da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

- Data di rilevazione: 29/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Corretta esecuzione degli algoritmi di calcolo; corretta decodifica di un testo e risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi.

Strumenti di misurazione

Verifiche strutturate (domande a scelta multipla; domande Vero/Falso; domande a risposta multipla; domande a corrispondenze; domande a completamento; domande di sequenza logica) Prove semi-strutturate e prove di competenza.

Criticità rilevate: da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

- Data di rilevazione: 31/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Corretta esecuzione degli algoritmi di calcolo; corretta decodifica di un testo e risoluzione di situazioni problematiche in contesti diversi.

Strumenti di misurazione

Verifiche strutturate (domande a scelta multipla; domande Vero/Falso; domande a risposta multipla; domande a corrispondenze; domande a completamento; domande di sequenza logica) Prove semi-strutturate e prove di competenza.

Criticità rilevate: da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

Obiettivo di processo

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola Primaria.

- Data di rilevazione: 24/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di prove costruite.

Strumenti di misurazione

Esiti della somministrazione sugli alunni.

Criticità rilevate: necessita di un congruo numero di fotocopie (consumo di carta e di toner) + da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

Obiettivo di processo

Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).

- Data di rilevazione: 31/03/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Rilevazione dei seguenti indicatori: originalità, correttezza, conoscenze acquisite, utilizzo efficace degli strumenti a disposizione, completezza di quanto prodotto.

Strumenti di misurazione

prova per competenze su argomenti multidisciplinari, condivise nei vari ambiti : elaborato scritto

Criticità rilevate

rivalutazione dei materiali proposti, adattandoli alla realtà del gruppo classe ed eventuali criticità da rilevare

Progressi rilevati

condivisione di opinioni personali, rispettando i punti di vista altrui, e passaggio di informazioni ed eventuali progressi da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Proposte di materiali sulla base degli interessi e della motivazione dimostrati dal gruppo classe ed eventuali aggiustamenti da rilevare

- Data di rilevazione: 26/05/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Rilevazione dei seguenti indicatori: originalità, correttezza, conoscenze acquisite, utilizzo efficace degli strumenti a disposizione, completezza di quanto prodotto.

Strumenti di misurazione

prova per competenze su argomenti multidisciplinari, condivise nei vari ambiti

Criticità rilevate: verranno valutate alla fine del percorso

Progressi rilevati: verranno rilevati alla fine del percorso

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare al termine del processo

Obiettivo di processo

Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

- Data di rilevazione: 15/04/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Chiarezza degli obiettivi da perseguire.

Distribuzione dei compiti per competenze.

Coesione e comunicazione chiara nei gruppi di lavoro.

Corretta realizzazione del lavoro assegnato nei tempi stabiliti.

Strumenti di misurazione

Osservazione in situazione e registrazione in apposite griglie di rilevazione in riferimento a parametri standard; esiti delle prove di verifica; questionari di gradimento del servizio offerto dall'Istituzione Scolastica.

Criticità rilevate: da rilevare

Progressi rilevati: da rilevare

Modifiche/necessità di aggiustamenti: da rilevare

3 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Traguardi

- Migliorare gli esiti delle fasce più basse di tutte le classi in area matematica- scientifica.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Condividere le buone pratiche per dipartimenti disciplinari, in orizzontale (per ordine di scuola) ed in verticale (per Discipline).
- 2 Prevedere percorsi di recupero e potenziamento, in orario extracurricolare, utilizzando metodologie specifiche (peer tutoring, mentoring...).

- 3 Ridurre la percentuale di tempo destinata a metodologie di tipo espositivo (durante le lezioni) a favore di una maggiore interazione con gli alunni.

Risultati attesi a breve termine (a carattere annuale): miglioramento degli esiti degli allievi in ambito scientifico

Indicatori scelti: valutazioni periodiche

Risultati riscontrati: da rilevare

Differenza: da rilevare

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: da rilevare

Risultati attesi a lungo termine (a carattere triennale): diminuzione degli alunni presenti nelle fasce basse delle prove INVALSI

Indicatori scelti: Innalzamento del livello di apprendimento degli alunni: rilevazioni INVALSI

Risultati riscontrati: da rilevare

Differenza: da rilevare

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica: da rilevare

3.1 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Incontri destinati a tale scopo.

Persone coinvolte

Personale docente e ATA.

Strumenti

Materiale informativo , esplicativo e di monitoraggio degli esiti.

Considerazioni nate dalla condivisione

3.2 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Questionario di valutazione. Pubblicazione nel sito dell'Istituto. Distribuzione di materiali destinati allo scopo.

Destinatari

Personale docente e ATA.

Tempi

Ultimo bimestre dell'anno scolastico.

3.3 Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Questionario di valutazione. Bilancio Sociale. Pubblicazione nel sito dell'Istituto.

Destinatari delle azioni

Tutti i portatori d'interesse.

Tempi

Ultimo bimestre dell'anno scolastico.

4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Mattucci Caterina	Dirigente Scolastico
Comisso Romano	Primo collaboratore
Antoniali Carla	Secondo collaboratore
Desio Fabrizio	Referente Area 1
Albanese Liliana	Referente Area 2
Picotti Rita	Referente Area 3a
Trevisan Agnese	Referente Area 3b
Saporito Ivana	Referente Area 4
Avian Giacinta	Estensore RAV
Cursio Lucia	Estensore RAV
Ferraresso Loretta	Estensore RAV e Bilancio Sociale
Grosso Santa	Estensore RAV

Perosa Francesca	Estensore RAV
Zulian Chiara	Estensore RAV e consulente esterno (ex DS)

Adesione Progetto PON/FESR LAN/WLAN Prot. N. AOODGEFID/9035 Roma, 13 luglio 2015

Descrizione del progetto

Premesse

Questo progetto metterà a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet. La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un controller della rete WiFi. La sicurezza degli accessi viene filtrata e controllata da un firewall per evitare un uso improprio della rete internet. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

Destinatari

Docente e discenti

Obiettivi Progetto

Connettività di Istituto: si vuole ottenere la copertura di un impianto wireless.

Obiettivi didattici

- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico
- Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe
- Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- Condividere i registri informatici
- Accedere al portale della scuola
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- Gestire in modalità utile e non solo ludica della risorsa Internet
- Porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- Aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione verso i discenti

Specifiche del progetto

La rete locale Wireless deve essere composta con apparati attivi (Access Point) delle principali marche internazionalmente riconosciute in grado di gestire le problematiche complesse di una connettività distribuita. La configurazione di rete deve adottare:

Apparati wireless, Access Point, delle principali marche internazionalmente riconosciute a doppia banda (2,4 e 5 Ghz) con interfaccia di rete Giga, POE e standard 802.11 a/b/g/n con gestione della sicurezza avanzata cablati centralmente in modo da garantire le idonee performance e la stabilità della rete WiFi;

Cablaggio strutturato categoria 5e con corretta cablatura secondo standard TIA/EIA 568B con adeguato numero di switch e armadi per alimentare via POE tutti gli Access Point del progetto;

Utilizzo di diversi SSID e/o VLAN per la separazione delle reti (es. ospitalità, rete insegnanti, rete allievi) all'interno della scuola;

La possibilità di implementare un captive portal, centralizzato per istituto, anche se distribuito su più plessi, per garantire gli accessi controllati anche degli utenti o dei device non preventivamente autenticati alla rete LAN;

Tutti gli apparati attivi, anche se presenti in più plessi, sono gestiti da un unico controller centralizzato che ne facilita la gestione, la sicurezza, l'interconnessione, il monitoraggio e l'aggiornamento software;

Ottimizzazione della banda internet per privilegiare l'uso della rete per le lezioni limitando l'accesso agli utenti ospiti della rete (guest) per accedere alla sola rete internet;

Un dispositivo di protezione della rete firewall per ogni plesso coinvolto nel progetto per impedire l'intrusione

nella rete dell'istituto;

Un filtro dei contenuti (web filtering), aggiornato per impedire di accedere a risorse internet fraudolenti, virali o non lecite attraverso l'impiego di blacklist pubbliche internazionalmente riconosciute aggiornate almeno trimestralmente; il filtro deve prevedere l'implementazione di blacklist o whitelist aggiuntive popolate a discrezione dell'istituto;

togliendone l'alimentazione in modo da limitare l'esposizione alla rete WiFi;

Offrire una soluzione garantita, gestita e assistita per 5 anni compresa la sostituzione di ogni componente del sistema con prodotto identico o paritetico entro 3 giorni dal caso

Controllo trimestrale remoto del corretto funzionamento del sistema;

Supporto tecnico in teleassistenza di 5 anni dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 19:00 che garantisca: supporto a guasti e ripristino funzionalità a seguito di guasti, aggiornamenti dei software, gestione del ticket, implementazione delle impostazioni di avviamento come web filtering, NAT, PAT, QoS, VPN.

Adesione Progetto PON FESR Prot. Nr. AOODGEFID Reg.Uff. (U) 0012810 del 15.10.2015 per la realizzazione di ambienti digitali

Il Progetto di massima prevede:

- Laboratori mobili: 25 tablet per la Scuola Secondaria di Primo Grado
- Aule aumentate: 4 LIM: nei plessi dove il loro numero è inferiore e l'uso è quotidiano
- Spazi alternativi e postazioni informatiche: 3 postazioni per accesso utenza e personale

Delibera all'unanimità nel Collegio dei Docenti n.4 del 19/11/2015;

Delibera all'unanimità nel Consiglio d'Istituto del 19/11/2015 ;

BOZZA DI PROGETTO DI MASSIMA.

APPRENDERE TRA L'ARDESIA E IL TOUCH

L'esigenza della scuola è quella di prevedere l'aumento delle tecnologie, dotando il maggior numero di aule e spazi tradizionali con strumenti per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

Le nuove aule-laboratorio permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia e di software specifici in base alle tipologie di lezioni, come valido supporto allo studio come apprendimento attivo (basato su problem-solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on .

La creazione di "spazi mobili per l'apprendimento", con l'ausilio dei tablet, carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, possono trasformare ogni un'aula 'normale' in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi.

Il dato diventa digitale; la sperimentazione diventa flessibile, a seconda delle necessità della programmazione didattica.

Obiettivi e risultati attesi

Con l'implementazione dell'ambiente mobile si vogliono ottenere aule digitali utilizzabile da tutte le classi dell'istituto che permetteranno l'inserimento dei processi della nuova didattica digitale, nuove forme di ricerca e lo sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.

Permettendo l'accesso quotidiano ai contenuti digitali adottati dall'istituto, la creazione e l'integrazione di altri contenuti in funzione dei processi didattici.

Si permetterà ai docenti e soprattutto agli allievi di:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti
- condividere i registri informatici e altri strumenti e software didattici usufruibili on line
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi
- gestire in modalità utile e non solo ludica Internet
- porre le basi infrastrutturali per la didattica 2.0
- facilitare l'accesso ai contenuti, alle informazioni e ai materiali didattici presenti in rete;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni e alla collaborazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento degli studenti;
- favorire il rapporto scuola-famiglia, fornendo dei servizi indirizzati a migliorare la comunicazione con i genitori;
- fornire agli studenti le basi per un utilizzo sempre più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento e non solo ludico della tecnologia;
- migliorare le capacità e le competenze di docenti e studenti verso le nuove tecnologie;
- facilitare lo scambio di contenuti digitali e di esperienze didattiche tra le varie classi e i vari plessi dell'istituto;
- aprire un nuovo canale di comunicazione e formazione tra e verso i discenti.

Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali

Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno "spazio per l'apprendimento" che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove venga messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente per acquisire conoscenze e competenze in modo semplici.

La nuova aula-laboratorio rientra nella ricerca sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. L'uso dei tablet permetterà di organizzare lavori di gruppo che meglio rispondono alle esigenze della classe; la presenza di LIM collegate in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili) favorirà la collaborazione e migliorerà l'apprendimento. Il touchscreen favorisce l'interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problemsolving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on.

I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività.

Si svilupperà una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre per migliorare qualitativamente la comunicazione e il passaggio di contenuti e informazioni sia all'interno della scuola, che all'esterno verso le famiglie.

La ricaduta sulla riorganizzazione didattica-metodologica sarà notevole: le classi coinvolte saranno in grado, grazie all'implementazione digitale sia hardware che software, di produrre e accedere a diversi tipi di contenuti, andando così a creare le condizioni necessarie per lo sviluppo di una didattica nuova, aperta e attenta alle nuove tecnologie e ai nuovi saperi, dinamica, laboratoriale e collaborativa. Le classi coinvolte saranno in grado di produrre contenuti digitali e saranno in grado di averne accesso da qualsiasi postazione, sia interna che esterna alla scuola, andando così a migliorare anche il rapporto scuola/famiglia. In questa ottica l'allievo potrebbe avere a disposizione un supporto online per suo studio e si potrebbero sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi e migliorare i processi relativi al Problem solving.

Innovazione curriculare, uso di contenuti digitali: il modo in cui gli studenti interagiscono oggi col mondo esterno sta rapidamente cambiando ed è proprio per questo che anche la scuola deve evolversi. È chiara ormai l'importanza di introdurre strumenti digitali in tutte le aule perché vi è la necessità che tutti, in particolare i bambini, imparino ad usare in modo sicuro e consapevole i diversi strumenti che abbiamo a disposizione. La scuola deve quindi porsi come mezzo per educare ad un uso consapevole e maturo delle tecnologie, proponendone un uso educativo e responsabile che al tempo stesso consentirà ai docenti di migliorare e ampliare l'attrattiva e l'efficacia della didattica proposta.

Il progetto è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi un utilizzo delle tecnologie che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione

dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

Progetti che saranno interessati:

- L2 alfabetizzazione della lingua italiana, apprendimento ed approfondimento del linguaggio specifico delle discipline con il supporto delle nuove tecnologie.
- Ebook: educare alle differenze.
- Storytelling with children in particolare nell'utilizzare le TIC come semplificatori delle capacità espressive, cognitive e di comunicazione e come supporto ai processi di apprendimento
- Il giornalino 'Noi Piccoli Giornalisti': usare in modo consapevole il computer; avviare alla videoscrittura e ad altre funzioni del p.c. per la realizzazione del giornalino scolastico.
- Friulano: Attività di CLIL per recuperare la cultura friulana cercando dei collegamenti con le varie discipline scolastiche: italiano, storia, geografia, scienze, L2.

MODULO: Un “click” per tutti

Tipologia: postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola

Descrizione sintetica: postazioni per l'accesso dell'utenza del personale ai dati e ai servizi digitali della scuola

Un "click" per tutti - Forniture inserite					
Fornitura	Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale	Modifica
Altri dispositivi input/output (hardware)	altri dispositivi	1	€ 53,00	€ 53,00	
Schermi interattivi e non	monitor almeno 21" o superiore	3	€ 77,00	€ 231,00	
Pc Desktop (PC fisso)	pc almeno i3 4GB 500 HD	3	€ 313,00	€ 939,00	
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	1	€ 210,00	€ 210,00	
Stampanti b/n o a colori	Stampante	1	€ 180,00	€ 180,00	
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	piattaforma creazione condivisione 35 utenti cloud	1	€ 167,00	€ 167,00	
TOTALE				€ 1.780,00	

MODULO: One... Two... Touch!

Tipologia: laboratori mobili

Descrizione sintetica: dispositivi su carrello mobile con alimentazione dei device (tablet / un dispositivo notebook per postazione docente, sistema di proiezione).

One... Two... Touch! - Forniture inserite					
Fornitura	Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale	Modifica
Tablet	tablet	25	€ 193,49	€ 4.837,25	
Carrello e box mobile per ricarica, alloggiamento sincronizzazione notebook/tablet (anche wireless)	carrello per ricariche dispositivo in sicurezza	1	€ 1.058,25	€ 1.058,25	
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	1	€ 81,86	€ 81,86	
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	piattaforma creazione condivisione utenti cloud	1	€ 278,33	€ 278,33	
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	1	€ 301,87	€ 301,87	
Altri dispositivi input/output (hardware)	tastiera con custodia tablet	25	€ 29,17	€ 729,25	
Altri dispositivi di fruizione collettiva	software di MDM per la gestione	25	€ 22,33	€ 558,25	
TOTALE				€ 7.845,06	

MODULO: Dal gesso al touch le nuove frontiere dell'apprendimento

Tipologia: aule aumentate dalla tecnologia

Descrizione sintetica: creare ambienti di apprendimento tecnologici

Dal gesso al touch le nuove frontiere dell'apprendimento - Forniture inserite					
Fornitura	Descrizione	Quantità	Importo unitario	Totale	Modifica
Dongle che si interfaccia a schermi, videoproiettori o LIM per il mirroring dei dispositivi	dispositivo per lo screen mirror	4	€ 81,86	€ 327,44	
Lavagna Interattiva Multimediale con kit	lavagna touch con penna 78" con kit	4	€ 798,39	€ 3.193,56	
Software per lo storage e la produzione di contenuti integrativi multimediali	piattaforma creazione condivisione utenti cloud	4	€ 258,33	€ 1.033,32	
Videoproiettori fissi non interattivi	video proiettore ultracorto con staffa 3300ANSI	4	€ 821,18	€ 3.284,72	
Pc Desktop (PC fisso)	pc almeno i3 4GB 500 H D	4	€ 306,61	€ 1.226,44	
Altri dispositivi di fruizione collettiva	archiviatore didattico con sincronizzatore cloud	1	€ 365,63	€ 365,63	
Altri dispositivi input/output (hardware)	tastiera	4	€ 29,17	€ 116,68	
Software per l'utilizzo delle apparecchiature da parte di utenti con disabilità	software per alunni BES DSA	1	€ 200,91	€ 200,91	
TOTALE				€ 9.748,70	